

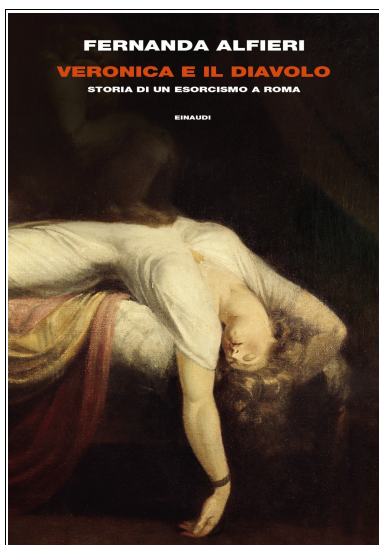


BIBLIOTECA DELLA SALUTE MENTALE
E DELLE SCIENZE UMANE
"Gian Franco Minguzzi" – "Carlo Gentili"
via S. Isaia, 90 – 40123 Bologna
Tel. 051-5288529/36

Il LIBRO del MESE

LE SEGNALAZIONI DELLA BIBLIOTECA

Numero 100 (luglio 2023)



«Andarono i Padri Kohlmann e Massa e trovarono in casa Amerani Monsignor Wisman e il Signor Knight, famoso medico inglese. [...] Prima degli esorcismi il Padre Kohlmann fece il solito discorsetto. Litanie dei Santi. Sancte Antoni. L'ossessione scoppiò nella solita maniera, gridi di vari suoni, gambe all'aria e urlì. [...] Lo stesso signor Dottore allo scoppiare dell'ossessione si pose a una sponda del letto alla mano diritta all'ossessa e poté tenerla per il braccio per quasi un'ora e mezzo sentendole il polso e misurandolo col moto del suo orologio, che teneva sul letto. Dopo la lasciò e le girò intorno osservandone i moti violentissimi e le stranissime posture: si può dire che non fece altro che studiare profondamente, e pesare ogni minima cosa. [...] Tornata poi in

sé la creatura, egli restò sorpreso di vederla tanto tranquilla, e serena dopo un'agitazione sì lunga e sì violenta». (P.133-134)

Fernanda Alfieri

Veronica e il diavolo

Torino : Einaudi, 2021

371 p.

Collocazione: mon ps 30 ALF

Esorcizzazione di Maria Antonina Hamerani, ritenuta ossessa (1834-35); è da queste carte d'archivio, rinvenute per caso, che l'autrice ricostruisce e racconta la storia di questa donna, Veronica.

Tutto ha inizio il 23 dicembre 1834 con l'arrivo a casa Hamerani di due gesuiti, a seguito della richiesta di Giovanni, padre dell'ossessa, di liberare la figlia dalla presenza del demonio. Da quel giorno in poi intorno al letto di Veronica si affanneranno sia uomini di Chiesa, sia di scienza: Veronica è posseduta o è vittima di qualche altra malattia mentale?

La ricostruzione degli avvenimenti nei mesi a venire è affidata ad un manoscritto ritrovato nell'Archivio generale della Compagnia di Gesù, il *Diario di Padre Manera*: gesuiti, sacerdoti ed un medico, tutti maschi, tutti alla disperata ricerca di una cura per placare il corpo scosso e urlante della giovane donna, e se per i primi il problema è il Maligno che ha preso possesso del corpo della ragazza, secondo il medico le convulsioni sono indice di isteria, dunque curabili.

Ne emerge così, come vero protagonista del volume il corpo di Veronica. Benché studiato e messo alla prova risulta sempre sfuggire alle analisi di questi “specialisti”, esponenti di una cultura di antico regime, le cui convinzioni iniziano ad essere messe in dubbio nel clima instabile di una Roma di metà '800, tesa tra la superstizione e la modernità, fra la chiusura e il cosmopolitismo. Questo volume di Fernanda Alfieri è sicuramente un saggio storico denso e documentato, ma è anche una storia avvincente che restituisce dignità ad una donna che altrimenti sarebbe rimasta solo *l'ossessa*.

Fernanda Alfieri, attualmente insegna all'Università di Bologna. Dal 2006 ha svolto attività di ricerca presso l'Istituto storico Italo-Germanico in Trento della Fondazione Bruno Kessler. I suoi studi indagano la storia della sessualità nella lunga età moderna e il rapporto fra scienza e religione. Fra i suoi lavori, *Nella camera degli sposi. Tomás Sánchez, il matrimonio, la sessualità (secoli XVI-XVII)* (il Mulino 2010); *Il corpo negato. Tre discorsi sulla castità in età moderna* (EDB 2014); *Tracking Jesuit Psychologies. From Ubiquitous Discourse on the Soul to Institutionalized Discipline, in The Oxford Handbook of the Jesuits*, a cura di I. G. Županov (Oxford University Press 2019). Per Einaudi ha pubblicato *Veronica e il diavolo. Storia di un esorcismo a Roma* (2021).